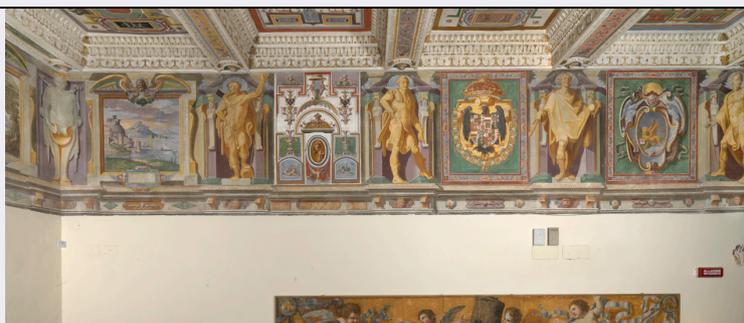


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220222
ESC - Ente schedatore	S168
ECP - Ente competente	S168

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	10
RVER - Codice bene radice	1201220222

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Stemma di Carlo V d'Asburgo
------------------------	-----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo
PVL - Altra localita'	Bagnaia(frazione ISTAT);

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzina Gambarà
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Lante
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Jacopo Barozzi, 71, 01100 Bagnaia VT

<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo Piano, Salone, parete Sud
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1575
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1579
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Motta Raffaellino detto Raffaellino da Reggio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550/ 1578
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002209
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	De Gambara Giovan Francesco Cardinale
<b>CMMD - Data</b>	1568-1578
<b>CMMF - Fonte</b>	Documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Inquartato: I e IV gran quartato 1° e 4° gran gran quartato 1 e 4 di rosso a tre castelli turriti d'oro (Castiglia), 2 e 3 d'argento al leone rampante porpora coronato d'oro linguato e armato di rosso (Leon), 2° in palo, destro troncato, in capo d'oro ai quattro pali rossi (Aragona), alla base azzurro alla croce in salterio (Navarra), sinistro d'argento alla croce patente e quattro crocette d'oro (Gerusalemme) impalante un barrato di otto di rosso e d'argento(Ungheria), 3° in palo, destro troncato, in capo d'oro quattro paletti rossi (Aragona), a base azzurra alla croce, in salterio (Navarra), sinistra in alterio, 1 e 4 d'oro a quattro paletti rossi, 2 e 3 d'argento all'aquila spiegata di nero (Sicilia); II e III gran quartato, di rosso troncato d'argento (Austria), 2° d'azzurro di gigli d'oro a bordura d'argento e d'oro (nuovo Ducato di Borgogna), 3°

bandato di sei d'oro e d'azzurro a bordature rosse (vecchio Ducato di Borgogna), 4° nero al leone rampante d'oro linguato e armato di rosso (Brabante), sopra tutto alla troncatura dei quarti uno scudo patente d'oro al leone rampante nero armato e linguato di rosso (Fiandre) impalante d'argento all'aquila spiegata di rosso, armate, beccata e linguata d'oro (Tirolo); su tutto nel punto alla base un melograno fogliato e aperto (Granada)

**DESI - Codifica Iconclass**

46 A 12 2 (ASBURGO) 1

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Araldica: stemma di Carlo V d'Asburgo.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La creazione del ciclo decorativo è stata riconosciuta dalla critica (Brugnoli in "La villa Lante di Bagnaia", 1961; Alessi in "Bollettino d'Arte", 2004) come autonoma attività di Raffaellino da Reggio, pur con ascendenze degli Zuccari. La stessa struttura decorativa è chiaramente ispirata ai dipinti del Palazzo Farnese di Caprarola, secondo quello svolgimento privo di pause, nella sovrabbondante alternanza di scene, figurette, paesaggi, candelabre che trasmette il tipico senso di horror vacui. Alcune cadute di livello stilistico possono imputarsi all'ampio concorso della bottega, dovuto soprattutto alla brevità dell'intervallo tra l'intervento a Bagnaia di Raffaellino (ca. 1575) e la fine dei lavori di decorazione in vista della visita di papa Gregorio XIII Boncompagni. Argomento a favore di un ruolo decisivo di Raffaellino (morto nel 1578) per l'intera decorazione della Palazzina Gambara è l'interpretazione del termine dei lavori inscritto nel fregio esterno - 1578 - quale riferimento all'insieme delle opere sia architettoniche sia pittoriche, in vista della visita del papa Gregorio XIII (10 settembre 1578). Effettivamente numerosi sono i riferimenti al drago dello stemma Boncompagni, inseriti negli affreschi delle varie stanze. Anche nel Salone, il simbolo Boncompagni è rappresentato in uno stemma del fregio, mentre nel soffitto ricorrono gli emblemi del committente e dei Farnese, con i quali il cardinale Giovan Francesco Gambara era imparentato. Effettivamente rispetto ad altre stanze della palazzina - ad esempio la Stanza della Poesia - la decorazione del soffitto e quella del fregio appaiono meno legate, essendo peraltro largamente prevalente nel soffitto l'elemento della grottesca rispetto a quelli della narrazione e della figurazione autonoma. Cionondimeno alla serie dei Cesari nel fregio sembrano offrire rimandi le figure di eroi e dei (Teseo, Ercole, Sileno, Zeus, Giano etc.) inseriti nelle grottesche. In diretta relazione con il tono enfatico e il fine agiografico del fregio dei Cesari è la scelta degli stemmi, che dichiarano ruoli, provenienze, amicizie del committente. Lo stemma della Serenissima ricorda sia la nomina a patriarca di Venezia, sia la stessa provenienza del Gambara, originario del Bresciano e dunque dei territori continentali di Venezia. Lo stemma dell'aquila imperiale ricorda il suo ruolo di segretario di Carlo V. Lo stemma del Papa Gregorio XIII Boncompagni, più volte inserito nell'apparato decorativo della Villa, viene omaggiato con la massima onorificenza nel Salone dei Cesari, mentre lo stemma del Patrimonio di San Pietro si riferisce alla patria religiosa e politica del Cardinale Gambara (al tempo della edificazione della Palazzina il cardinale è vescovo della diocesi di Viterbo). La serie dei Cesari evidenzia il concorso di diverse mani, identificati dalla critica nell'ambito degli artisti coinvolti accanto a Raffaellino da Reggio nei cantieri vaticani o di Caprarola. I paesaggi, in massima parte fantastici, contengono anche una veduta del borgo di Bagnaia e del Palazzo Vescovile. E' stato notato (Brugnoli 1969) come

rispecchino l'opera degli artisti italiani e fiamminghi attivi accanto a Raffaellino nel Palazzo Vaticano al tempo del papa Boncompagni (Matteo da Siena, Jan Soens e successivamente Matteo e Paolo Bril).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE LAZIO J 12394

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE LAZIO J 12395

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brugnoli M.V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003657
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.107-119

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alessi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003654

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salerno L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003661

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lazzaro Bruno C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003659

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Cardinali M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Acconci A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome</b>	Ciofetta S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Acconci A.